



## Grandi manovre della Protezione civile

pagina 4

«Simuliamo eventi catastrofici per essere pronti in qualsiasi evenienza ed evitare che le tragedie che ci hanno colpito nel passato si ripetano ancora». Con queste parole, circa 500 volontari, guidati dal Coordinamento provinciale delle Pubbliche assistenze Anpas, hanno dato vita, nel week-end, ad una maxi-esercitazione lungo le sponde del Tanaro, da Clavesana a Ceva, simulando effetti di catastrofi assortite, terremoti, alluvioni, incidenti stradali...

**ceva-clavesana** Tre giorni di esercitazioni, coordinate dall'Anpas, testano l'operatività dei soccorsi in caso di alluvione, terremoto ed incidente stradale

# «Simuliamo catastrofi per evitare tragedie»

CLAVESANA-CEVA

(a.l.) - «Simuliamo eventi catastrofici per essere pronti in qualsiasi evenienza ed evitare che le tragedie che ci hanno colpito nel passato si ripetano ancora». Con queste parole, circa 500 volontari, guidati dal Coordinamento provinciale delle Pubbliche assistenze Anpas, in collaborazione con il Coordinamento provinciale volontari di Protezione civile e diverse altre Associazioni del territorio, hanno dato vita ad una maxi-esercitazione lungo le sponde del Tanaro, da Clavesana a Ceva. Come detto, centinaia i volontari impegnati e circa 50 «feriti da soccorrere», i quali, per rendere più realistici gli scenari, sono stati professionalmente truccati dagli esperti del settore formazione di Anpas Piemonte. Sono stati simulati eventi catastrofici, che hanno richiesto da parte di Anpas un imponente dispiegamento di forze: oltre 130 volontari soccorritori, 24 autoambulanze e una decina di automezzi

di Protezione civile, unità cino-filo da soccorso, attrezzature e tende pneumatiche per l'allestimento di un ospedale da campo. «Queste esercitazioni - spiegano dall'Anpas - consentono di fare un'utile formazione ai volontari, in quanto si mettono alla prova i tempi di reazione e di intervento, le comunicazioni radio, le procedure di Protezione civile e le tecniche di soccorso».

I lavori sono iniziati venerdì sera, con la simulazione, in notturna, dell'esondazione del fiume Tanaro. Si è rievocata la disastrosa alluvione avvenuta nel 1994 e i danni causati da frane e crolli di ponti. Sabato mattina i volontari di Protezione civile e del Soccorso sanitario si sono trovati di fronte allo scenario di un forte evento sismico, con crolli di abitazioni e persone disperse sotto le macerie. Inoltre, sono state utilizzate tecnologie del progetto «Mirror», realizzato da aziende e Università europee per migliorare i dispositivi di supporto agli interventi di soccorso. maxi

La esercitazione si è conclusa domenica, con la messa in scena, nelle piazze centrali di Ceva e Clavesana, di un grave incidente automobilistico. I soccorritori sono intervenuti nell'estrazione dei feriti dalle

autovetture coinvolte, immobilizzare fratture e trattare lesioni e traumi.

## I volontari

Le Associazioni Anpas che hanno aderito alla «CooSafety-Anpas 2013» sono: Gruppo Volontari del soccorso Clavesana, Croce Bianca Ceva, Croce Bianca Fossano, Croce Bianca Garessio, Croce Bianca Ormea, Croce Verde Saluzzo, Soccorso Radio Saluzzo, Croce Verde Bagnolo Pte, Volontari del soccorso Dogliani, Seirs Croce Gialla di Parma e il Gruppo Cino-filo da Soccorso Anpas Piemonte. Hanno partecipato, inoltre, in qualità di osservatori, alcuni componenti della Sala operativa regionale di Protezione civile Anpas.

galleria fotografica su  
[www.unionemonregalese.it](http://www.unionemonregalese.it)





## Il fiuto dei cani come "Dragon", indispensabile per trovare i dispersi

CEVA

Serata intensa, quella di venerdì, per gli uomini della Delegazione di Mondovì del Soccorso Alpino e Speleologico piemontese, alle 20,30 hanno ricevuto in contemporanea due chiamate, entrambe segnalavano due dispersi, uno a Ceva ed uno a Farigliano, nelle zone vicine al Tanaro, che, nel corso della maxi-emergenza, era esondato con gravi conseguenze. A Ceva è immediatamente stata attivata un'unità cinofila da ricerca molecolare: un cane di razza "Bloodhound", anche noto come "cane di Sant'Uberto", dotato di grandi capacità olfattive e, soprattutto, di memorizzare per ore una molecola di odore, e, quindi, di seguirne il percorso. Così "Dragon" si è messo sulla "traccia" della dispersa, una donna, partendo dalla sua auto, dove è stato "campionato" un suo oggetto ed il relativo odore. Al segnale dato dal conduttore, il cane si è lanciato sulla pista di odore della giovane e, ripercorrendone il tragitto, l'ha rinvenuta nei pressi del cimitero, infortunata, dopo i primi soccorsi portati dalla Stazione di Garessio del SASP, coordinata da Claudio Odasso, la stessa è stata imbarellata e calata sino all'argine del Tanaro, per essere poi trasferita sulla sponda opposta con una teleferica allestita al momento dai tecnici del Soccorso Alpino. Pressoché in contemporanea, a Farigliano, il disperso è stato trovato da un'Unità cinofila da ricerca in superficie dell'Anpas, si trattava di un travolto con l'auto dalla piena del Tanaro, in località Naviente, qui gli operatori della Stazione di Mondovì del Soccorso Alpino, sotto le direttive di Sergio Rossi, lo hanno immobilizzato per evitare l'aggravarsi dei traumi in atto e, sempre a bordo di una apposita barella, lo hanno evacuato verso la sponda opposta del fiume con una teleferica allestita con un complesso sistema di corde statiche e carrucole. Anche questa volta le operazioni, seppur simulate, si sono svolte con rapidità e con successo, consentendo, poi, di consegnare i malcapitati ai sanitari per le cure necessarie.

